

SCHEDA DI ISCRIZIONE

Nome.....

Cognome.....

Funzione.....

Nome.....

Cognome.....

Funzione.....

DATI RELATIVI ALL'ENTE:

Comune di

Indirizzo.....

Città.....

C.A.P. Provincia di

Telefono Fax.....

E-mail

C. Fiscale

P. IVA

MODALITA' DI PAGAMENTO:

Versamento intestato a "Centro Studi Amministrativi Alta Padovana S.a.s." presso **UNICREDIT spa Filiale di Dosson di Casier - TV, IBAN IT 22 Q 02008 61550 000101674406**, oppure in contanti all'inizio della giornata del seminario.

Ci si riserva anche, per cause straordinarie di forza maggiore, di disdire o procrastinare il seminario, impegnandoci a darne tempestiva comunicazione agli iscritti.

COME SI ARRIVA A CITTADELLA:

Cittadella è facilmente raggiungibile da Padova (Km. 29), da Vicenza (Km. 22), da Bassano del Grappa (Km. 14) e da Treviso (38 Km.).

Per chi arriva in autostrada: uscendo a Padova Ovest, prendere direzione Bassano ed entrare, dopo circa 24 Km., nel centro di Cittadella.

Per chi arriva in treno: il luogo del convegno si trova a circa 5 minuti a piedi.

COME SI RAGGIUNGE LA TORRE DI MALTA: Essa è situata a ridosso delle Mura all'ingresso di Porta Padova (angolo tra via Garibaldi e Stradella del Cristo). Subito a destra c'è l'entrata della sede del convegno.

La quota di partecipazione al seminario è fissata in € **152,00** per il primo iscritto, comprensivi di documentazione, welcome coffee e coffee break. Per ogni partecipante aggiuntivo del medesimo Ente la quota è di € **120,00**. All'importo va aggiunta l'IVA se dovuta. Trasmettere la richiesta di iscrizione via e-mail all'indirizzo:

info@centrostudialtapadovana.it,

(PEC: centrostudialtapadovana@legalmail.it)

oppure via fax al numero

fax 049/7985290 – fax 0422/1784207

Per informazioni: tel. n.° **348/7245749**

(Dott.ssa Diva Brugnoli).

Sito Internet:

www.centrostudialtapadovana.it.

C.S.A. C.S.A.

**Centro Studi Amministrativi
Alta Padovana**

S.A.S. di Brugnoli Diva & C. (p. I.V.A. 04257320285)
Sede legale: V.le Europa n.42 31030 Dosson (TV)

**LA NUOVA LEGGE
REGIONALE VENETA 28
DICEMBRE 2012 N. 50.
PROBLEMATICHE
CONNESSE ALL'
ADEGUAMENTO ALLA
DIRETTIVA SERVIZI ED
AL REGOLAMENTO
APPROVATO IL
18/06/2013**

20 settembre 2013

*Sala conferenze Torre di Malta
CITTADELLA*

PROGRAMMA

- Il processo di liberalizzazione e semplificazione nelle attività produttive e le novità contenute nei decreti legge del 2012/2013: l'interpretazione restrittiva, i motivi imperativi di interesse generale
- Il nuovo regime dei requisiti professionali ed i requisiti morali per l'esercizio delle attività economiche: interpretazione del casellario
- Le ultime circolari e pareri del Ministero sviluppo economico in materia di liberalizzazione: l'interpretazione delle norme.
- Scia e comunicazione: casi ammessi, casi esclusi, sanzioni del Comune
- SUAP e procedimenti: problemi irrisolti
- Gli orari e le chiusure obbligatorie delle attività produttive in senso lato, alla luce della più recente giurisprudenza.
- Commercio su aree pubbliche: intese, linee guida, regolamento comunale.
- Commercio "all'aperto"
- Le vendite itineranti e le manifestazioni
- La legge regionale 50/2012 e problematiche connesse
- Il regolamento regionale e la programmazione urbanistica alla luce della legge di conversione dl FARE: adempimenti del Comune e adempimenti del privato
- La vendita dei prodotti agricoli alla luce della legge di conversione dl FARE
- Ed ancora consumo sul posto, circoli privati, qualifica (e le errate interpretazioni del Mise

Ogni partecipante ha la possibilità di inviare, prima della giornata formativa, massimo tre pareri scritti ai quali sarà fornita risposta scritta.

Docente: d.ssa **Marilisa Bombi**,
Coordinatrice della Comunità di
Pratica, collaboratrice quotidiano
ItaliaOggi, curatrice rassegna
giuridica amministrativa Giuffrè
editore e Leggi d'Italia

ORARIO

| | |
|------------------|--|
| ore 8.30 | inizio registrazione partecipanti e consegna del materiale didattico |
| ore 9.00 | inizio seminario |
| ore 11.00 | <i>coffee break</i> |
| ore 11.30 | proseguimento seminario |
| ore 14,00 | conclusioni |

PRESENTAZIONE DEL CORSO

La direttiva servizi, recepita con il d.lgs 59/2010 alla quale la Regione Veneto ha deciso di uniformarsi con la legge regionale 50/2012, ha determinato la nuova base giuridica per l'esercizio delle attività produttive. Tuttavia, lo Stato italiano, successivamente, con i dl 1 e 5/2012 ha introdotto ulteriori principi di semplificazione e liberalizzazione che, essendo stati inseriti in legge a carattere generale, stentano ad essere recepiti. E' il caso del commercio su aree pubbliche, ovvero del commercio a cielo aperto, oppure le attività temporanee, che devono essere riconsiderate alla luce del divieto di applicazione analogica delle disposizioni. Il fatto che tali recenti

disposizioni siano state inserite all'interno di leggi omnibus, per l'interprete si pone il problema non soltanto della loro interpretazione ma anche della loro conoscenza.

Peraltro la prassi di emanare "direttive" linee guida e raggiungere intese, introduce ulteriori elementi di criticità. Ciò in quanto l'interprete, ovvero colui il quale deve applicare la disposizione si ritrova nella situazione di non sapere quale principio applicare.

Del resto, le stesse disposizioni normative sono redatte in maniera ambigua, si da rendere difficoltosa la loro interpretazione. Com'è stato con il caso del commercio dei prodotti agricoli e la recente modifica dell'articolo 4 del d.lgs 228/2001 operato dalla legge di conversione del dl FARE.

Con tale modifica, infatti, non è più chiaro quale sia l'ambito di applicazione delle norme, ovvero a quali fattispecie vada applicato l'obbligo della comunicazione.

In sostanza, l'ambito generale di riferimento è talmente complesso e sono talmente tanti i problemi sul tappeto, conseguenti ad interventi del governo ma anche del giudice, che diventa ineludibile un confronto per riordinare le idee.